



	
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITÀ	
Servizio tutela del paesaggio e biodiversità	paesaggio@regione.fvg.it tel + 39 0432 555 592 fax + 39 0432 555 144 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Decreto n° STBP/5105/2014/B

(pratica VDS022_14)

Servizio tutela del paesaggio e biodiversità

DPR 357/97 art. 5. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014. Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Intervento: escavo e prelievo di 40 mc di terra da una dolina

Proponente: sig. Križmančič Stojan

Comune: Trieste – loc. Basovizza

Il Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità

Vista la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto in particolare l'articolo 6, paragrafo 3 della suddetta direttiva 92/43/CEE, il quale prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE;

Visto in particolare l'articolo 5 del suddetto DPR 357/1997, disciplinante la valutazione d'incidenza;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 recante indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni recante il *Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali*;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 di approvazione dell'articolazione e della declaratoria delle funzioni delle strutture direzionali organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1681 del 13 settembre 2013 di conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità all'arch. Chiara Bertolini;

Vista l'istanza di verifica di significatività dell'incidenza del 20/10/2014 presentata dal sig. Križmančič Stojan e assunta al prot. n. 29758/A del 23/10/2014 relativa all'intervento di escavo e prelievo di 40 mc di terra da una dolina sita in loc. Basovizza;

Constata che l'intervento si svolge all'interno del sito Natura 2000 ZPS IT3341002 Aree carsiche della Venezia Giulia;

Vista la relazione tecnico illustrativa del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità di data 20/11/2014 secondo la quale è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sul sito Natura 2000 con le seguenti prescrizioni:

- a termine dei lavori sarà necessario ricostituire una copertura vegetale mediante l'impiego di specie erbacee autoctone e dovrà essere effettuato un attento controllo della propagazione di Ailanto mediante estirpo delle piantine nate da seme e mediante taglio dei giovani polloni, da eseguire con interventi ripetuti (indicativamente con frequenza mensile) sui ricacci successivi sino a fine stagione vegetativa. Il materiale ottenuto dovrà essere tempestivamente asportato ed adeguatamente smaltito, per evitare il rilascio di sostanze con effetto inibente verso le altre specie;
- non è comunque ammesso il riporto di materiali quali terre e rocce da scavo o simili;
- i lavori devono essere effettuati nel periodo autunno-invernale (dal 1 ottobre al 1 marzo).

Si suggerisce inoltre su parte della superficie, a conclusione dei lavori, la realizzazione di uno stagno secondo i seguenti parametri: le sponde dovrebbero essere dolcemente digradanti su almeno il 15% del perimetro (indicativamente con pendenza inferiore a 30 gradi); la profondità massima non dovrebbe superare 1,5 metri; il fondo dello stagno dovrebbe essere reso impermeabile mediante compattazione meccanica, con giusto apporto di acqua, della terra residua oppure mediante utilizzo di geomembrana impermeabile o telo in materiale plastico. Per la realizzazione di tale intervento può essere verificato dal proponente la disponibilità di fondi PSR del periodo 2014-2020.

Pertanto non è necessario attivare la valutazione d'incidenza e, per gli aspetti di competenza della scrivente Servizio, si può procedere alla realizzazione degli interventi in oggetto;

Ritenuto di concordare e di fare proprie le citate valutazioni;

DECRETA

1. l'intervento di escavo e prelievo di 40 mc di terra da una dolina sita in loc. Basovizza proposto dal sig. Križmančič Stojan, non determina un'incidenza significativa sul sito ZPS IT3341002 Aree carsiche della Venezia Giulia tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo; dovranno comunque essere rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a termine dei lavori sarà necessario ricostituire una copertura vegetale mediante l'impiego di specie erbacee autoctone e dovrà essere effettuato un attento controllo della propagazione di Ailanto mediante estirpo delle piantine nate da seme e mediante taglio dei giovani polloni, da eseguire con interventi ripetuti (indicativamente con frequenza mensile) sui ricacci successivi sino a fine stagione vegetativa. Il materiale ottenuto dovrà essere tempestivamente asportato ed adeguatamente smaltito, per evitare il rilascio di sostanze con effetto inibente verso le altre specie;
 - non è comunque ammesso il riporto di materiali quali terre e rocce da scavo o simili;
 - i lavori devono essere effettuati nel periodo autunno-invernale (dal 1 ottobre al 1 marzo).

Si suggerisce inoltre su parte della superficie, a conclusione dei lavori, la realizzazione di uno stagno secondo i seguenti parametri: le sponde dovrebbero essere dolcemente digradanti su almeno il 15% del perimetro (indicativamente con pendenza inferiore a 30 gradi); la profondità massima non dovrebbe superare 1,5 metri; il fondo dello stagno dovrebbe essere reso impermeabile mediante compattazione meccanica, con giusto apporto di acqua, della terra residua oppure mediante utilizzo di geomembrana impermeabile o telo in materiale plastico. Per la realizzazione di tale intervento può essere verificato dal proponente la disponibilità di fondi PSR del periodo 2014-2020.

2. l'intervento di escavo e prelievo di 40 mc di terra da una dolina sita in loc. Basovizza proposto dal sig. Križmančič Stojan, non è soggetta a procedura di valutazione d'incidenza e, per gli aspetti di competenza della scrivente Servizio, può essere realizzato.

Il presente provvedimento è notificato al proponente e viene trasmesso, ai sensi dell'allegato B della delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il presente provvedimento può essere oggetto di impugnazione con ricorso giurisdizionale al T.A.R. Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica.

Udine,

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
arch. Chiara Bertolini

